

ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Corrado Masetti n.5 - 40127 - Bologna - BO
Codice Fiscale	04201270370
Numero Rea	BO 354019
P.I.	04201270370
Capitale Sociale Euro	5.824.279
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO BLU Società Cooperativa Sociale
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A116038

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	3.393.656	3.293.883
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.393.656	3.293.883
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.177	17.801
7) altre	156.063	209.499
Totale immobilizzazioni immateriali	164.240	227.300
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.589.863	3.738.257
2) impianti e macchinario	7.632	13.512
3) attrezzature industriali e commerciali	239.976	156.466
4) altri beni	322.816	112.074
Totale immobilizzazioni materiali	4.160.287	4.020.309
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	778.357	702.857
d-bis) altre imprese	432.992	210.339
Totale partecipazioni	1.211.349	913.196
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.527	33.781
Totale crediti verso altri	70.527	33.781
Totale crediti	70.527	33.781
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.281.876	946.977
Totale immobilizzazioni (B)	5.606.403	5.194.586
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.842.316	23.963.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.275	60.264
Totale crediti verso clienti	30.919.591	24.024.115
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.954	221.955
Totale crediti verso imprese collegate	161.954	221.955
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	727.862	576.886
Totale crediti tributari	727.862	576.886
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.837	389.011
Totale crediti verso altri	504.837	389.011
Totale crediti	32.314.244	25.211.967
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.542.296	2.390.848
3) danaro e valori in cassa	11.541	18.417

Totale disponibilità liquide	1.553.837	2.409.265
Totale attivo circolante (C)	33.868.081	27.621.232
D) Ratei e risconti	128.018	179.084
Totale attivo	42.996.158	36.288.785
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.824.279	5.672.031
III - Riserve di rivalutazione	16.840	18.635
IV - Riserva legale	1.559.747	1.373.936
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.809.689	1.394.714
Totale altre riserve	1.809.689	1.394.714
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	632.042	619.368
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.842.597	9.078.684
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.905.278	2.603.597
Totale fondi per rischi ed oneri	2.905.278	2.603.597
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	313.271	336.389
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.200.484	3.447.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	982.309	1.263.334
Totale debiti verso banche	5.182.793	4.710.990
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500.000	2.500.000
Totale debiti verso altri finanziatori	2.500.000	2.500.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.212.308	8.115.631
Totale debiti verso fornitori	12.212.308	8.115.631
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.239	636.841
Totale debiti verso imprese collegate	344.239	636.841
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	893.412	760.508
Totale debiti tributari	893.412	760.508
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.163.775	1.815.576
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.163.775	1.815.576
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.415.405	5.478.900
Totale altri debiti	6.415.405	5.478.900
Totale debiti	29.711.932	24.018.446
E) Ratei e risconti	223.080	251.669
Totale passivo	42.996.158	36.288.785

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.375.021	52.198.491
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	47.095	164.010
altri	3.191.911	3.666.436
Totale altri ricavi e proventi	3.239.006	3.830.446
Totale valore della produzione	63.614.027	56.028.937
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.043.258	2.522.551
7) per servizi	13.642.269	13.031.098
8) per godimento di beni di terzi	1.547.903	1.191.186
9) per il personale		
a) salari e stipendi	31.246.566	27.362.463
b) oneri sociali	8.869.523	7.437.521
c) trattamento di fine rapporto	2.147.045	1.880.109
e) altri costi	98.365	84.510
Totale costi per il personale	42.361.499	36.764.603
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.736	72.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	325.904	242.065
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	821.807	255.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.211.447	570.010
12) accantonamenti per rischi	424.629	497.035
14) oneri diversi di gestione	503.120	740.187
Totale costi della produzione	62.734.125	55.316.670
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	879.902	712.267
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	205.186	326.409
altri	39	39
Totale proventi da partecipazioni	205.225	326.448
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48	9.668
Totale altri proventi finanziari	48	9.668
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58.848	68.648
Totale interessi e altri oneri finanziari	58.848	68.648
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	146.425	267.468
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	102.227	140.000
Totale svalutazioni	102.227	140.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(102.227)	(140.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	924.100	839.735
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	290.000	222.000

imposte relative a esercizi precedenti	2.058	(1.633)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	292.058	220.367
21) Utile (perdita) dell'esercizio	632.042	619.368

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	632.042	619.368
Imposte sul reddito	292.058	220.367
Interessi passivi/(attivi)	58.800	59.128
(Dividendi)	(205.225)	(326.448)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	74
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	777.675	572.489
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	859.630	967.510
Ammortamenti delle immobilizzazioni	389.640	314.510
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.325.183	2.123.881
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.574.453	3.405.901
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.352.128	3.978.390
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.818.464)	(4.013.754)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.804.075	3.285.337
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	51.066	203.985
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(28.589)	57.842
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.105.052	620.327
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.886.860)	153.737
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.465.268	4.132.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(58.800)	(39.520)
(Imposte sul reddito pagate)	(246.304)	(247.031)
Dividendi incassati	205.225	326.448
(Utilizzo dei fondi)	(557.949)	(359.444)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.263.085)	(1.972.678)
Totale altre rettifiche	(2.920.913)	(2.292.225)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(455.645)	1.839.902
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(465.883)	(171.659)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(675)	(2.654)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(437.126)	(33.781)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(903.684)	(208.094)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	752.828	(2.844.844)
Accensione finanziamenti	(281.025)	2.221.349
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	558.000	821.355
(Rimborso di capitale)	(525.902)	(713.906)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	503.901	(516.046)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(855.428)	1.115.762
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.390.848	1.267.372
Danaro e valori in cassa	18.417	26.131
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.409.265	1.293.503
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.542.296	2.390.848
Danaro e valori in cassa	11.541	18.417
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.553.837	2.409.265

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a € 632.042 contro un utile netto di € 619.368 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre dare evidenza che l'Organo Amministrativo, in applicazione dell'art.106 del D.L.17/03/2020 n.18 (c.d. Decreto Cura Italia) contenente norme specifiche in materia di termini e modalità di svolgimento delle assemblee delle società, comprese le società cooperative, si è avvalso della facoltà di fruire del maggior termine di 180 giorni, previsto dalla Legge, per convocare l'Assemblea dei soci chiamata all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Il differimento del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria è disposto "ex lege" sia in deroga agli articoli del Codice Civile, sia in deroga alle diverse previsioni statutarie. In estrema sintesi, relativamente all'approvazione dei bilanci 2019, il più ampio termine di 180 giorni sostituisce il termine ordinario.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt.2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma del nuovo art. 2425-ter C.C.

Relazione sulla gestione

Come previsto per legge, il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis C.C.. Pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;

la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente: non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Le inimmaginabili conseguenze legate alla diffusione pandemica del Coronavirus propagatosi in tutte le regioni italiane, ha indotto il Governo ad emanare misure specifiche ai fini del suo contenimento. Queste misure incideranno sulle conseguenze della pandemia anche se in maniera molto contenuta. L'impatto di tale evento sul bilancio 2019 è principalmente legato alla insolvibilità di crediti generati nell'esercizio appena

concluso, mentre avrà effetti ben più importanti dal lato economico e finanziario nell'esercizio 2020, impatto che non può ancora essere determinato se non in maniera approssimativa in quanto ad oggi sono in emanazione disposizioni governative ulteriori rivolte al contenimento dei danni causati legate principalmente alle attività e servizi gestiti dalla Cooperativa che ad oggi sono state ridotte o sospese.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si è reso necessario operare correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono state riscontrate problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e/o Conto economico del presente esercizio e le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Non si è proceduto all'adattamento delle voci relative all'esercizio precedente e non è stata riscontrata l'impossibilità di adattamento delle voci di Stato Patrimoniale e/o Conto economico dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

La nostra società opera nel settore dell'assistenza di base ed infermieristica alla persona, dell'assistenza e dell'accompagnamento presso case di riposo ed anche a domicilio, ed offre servizi nei settori scolastici e parascolastici. Attività della società. Informazioni più approfondite relativamente alle attività svolte sono fornite nel documento "Relazione sulla gestione".

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Relativamente ai fatti di rilievo verificatosi successivamente la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione si rende necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, si rinvia allo specifico paragrafo nella presente nota in ossequio all'art.2427 punto 22-quater .

La cooperativa sociale Ancora Servizi, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A116038.

La cooperativa ha previsto statutariamente, e di fatto ha osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

La sussistenza della condizione della prevalenza viene documentata all'interno della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2513 del codice civile.

Le cooperative Ancora Servizi, In Cammino, Areté e Consorzio Blu hanno costituito un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies del Codice Civile, denominato "Gruppo cooperativo paritetico Consorzio Blu" allo scopo di realizzare la direzione e il coordinamento delle attività delle imprese consorziate, compito affidato al Consorzio Blu unitamente al potere di rappresentarle, per il tramite del Presidente ovvero dell'Amministratore Delegato.

Le cooperative del gruppo hanno previsto e condiviso il distacco del personale, con durata triennale, idoneo e necessario al Consorzio e ciò a partire dal primo agosto 2017, per tutto l'esercizio 2018 e 2019 al fine di eseguire i compiti affidati.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono state contabilizzate e non sono presenti in bilancio attività in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti e già richiamati.

Tale valore rappresenta la quota sociale sottoscritta dal socio cooperatore, dedotte le quote già versate che vengono mensilmente addebitate in busta paga fino alla concorrenza del valore iniziale in un periodo variabile in base alla attività lavorativa svolta.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Crediti verso soci

	Valore di inizio esercizio	incremento	decremento	valore di fine esercizio
Crediti per versamenti ancora dovuti	3.293.883	580.067	480.294	3.393.656
TOTALE	3.293.883	580.067	480.294	3.393.656

L'incremento di circa il 3% della voce soci c/sottoscrizione è dovuto al maggior numero di soci che hanno optato per il dilazionamento del versamento della quota sociale sottoscritta. Il capitale sociale relativo ai soci finanziatori e sovventori risulta interamente versato.

L'importo dei crediti verso soci esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 1.688.629.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nello specifico si segnala che:

le concessioni, licenze e diritti simili comprendono i costi per l'acquisto, e per i diritti di licenza d'uso di software a tempo indeterminato acquistate a titolo oneroso;

la voce altre immobilizzazioni immateriali accoglie in prevalenza costi, inerenti ad appalti aggiudicati dalla Società, capitalizzati in quanto ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi in ragione dei benefici che verranno prodotti dalla esecuzione delle relative commesse. L'ammortamento di tali costi segue quindi la durata dei contratti di appalto per un periodo medio assunto pari a cinque anni.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 164.240.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati se presenti nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	237.011	1.151.751	1.388.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.210	942.252	1.161.462
Valore di bilancio	17.801	209.499	227.300
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	675	-	675
Ammortamento dell'esercizio	10.299	53.437	63.736
Totale variazioni	(9.624)	(53.437)	(63.061)
Valore di fine esercizio			
Costo	237.686	1.151.751	1.389.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	229.509	995.689	1.225.198
Valore di bilancio	8.177	156.063	164.240

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

L'ammontare delle spese di manutenzione su beni propri e su beni di terzi, imputate al conto economico, pari ad €. 531.367 (nel precedente esercizio €. 390.540) pur registrando un incremento, è tuttora da considerare fisiologico nel settore in cui l'impresa opera.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 516 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di € 80.619. Rispetto all'esercizio precedente la voce ha subito un incremento pari ad euro 36.857.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
FABBRICATI	3,00%
IMPIANTI E MACCHINARI	15,00%
IMPIANTI E MACCHINARI	20,00%
ATTREZZATURE	15,00%
MOBILI ED ARREDI	12,00%
MOBILI ED ARREDI	7,00%
MOBILI ED ARREDI	15,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	20,00%
AUOVETTURE E MOTOVEICOLI	25,00%

Le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le spese "incrementative" sono computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso: euro 896.342.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Si rileva, inoltre, che nel corso dell'esercizio, non sono stati riconosciuti né contabilizzati dalla cooperativa contributi per la realizzazione di alcuna immobilizzazione materiale.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che nessuna voce inclusa nelle immobilizzazioni materiali è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 4.160.287.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.726.450	205.100	221.086	878.706	7.031.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.988.193	191.588	64.620	766.632	3.011.033
Valore di bilancio	3.738.257	13.512	156.466	112.074	4.020.309
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	132.300	333.583	465.883
Ammortamento dell'esercizio	148.394	5.880	48.790	122.841	325.905
Totale variazioni	(148.394)	(5.880)	83.510	210.742	139.978
Valore di fine esercizio					
Costo	5.726.450	205.100	353.386	1.212.289	7.497.225
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.136.587	197.468	113.410	889.473	3.336.938
Valore di bilancio	3.589.863	7.632	239.976	322.816	4.160.287

Relativamente alla voce terreni e fabbricati, sulla base di una puntuale applicazione del Principio Contabile OIC 16 e a seguito di una revisione delle stime circa la vita utile degli immobili strumentali, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2008 a scorporare la quota parte del costo imputabile all'area di sedime, per il valore di euro 780.000, su cui insiste l'immobile ubicato in Bologna alla Via Masetti. Non si è quindi proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore del suddetto terreno, ritenendolo in base a stima, un bene non soggetto a degrado con vita utile illimitata.

Per quanto riguarda il fabbricato ubicato in Bologna, in Via Caduti della Via Fani, non si è proceduto allo scorporo dal valore storico dell'immobile, della quota parte riferibile al solo terreno, in quanto ritenuta non significativa; inoltre l'immobile in oggetto è collocato in un complesso condominiale.

La voce altri beni, pari ad euro 322.816, include:

autovetture ed automezzi per euro 261.336

mobili ed arredi per euro 15.526

macchine d'ufficio elettroniche per euro 46.224

Operazioni di locazione finanziaria

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 22, C.C., si forniscono alcune informazioni in merito ai contratti di locazione finanziaria che la cooperativa ha stipulato in qualità di locataria e che comportano il trasferimento in capo alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici sui beni che ne costituiscono oggetto.

La società ha in essere un solo contratto di locazione finanziaria relativo a macchine d'ufficio elettroniche sottoscritto con BNP Paribas Lease Group Sa e scadente il 01/07/2020.

Alla data del 31/12/19 il conto economico presenta costi per canoni di locazione finanziari per euro 1.074.

In base alla forma giuridica negoziale e all'attuale prassi, la rappresentazione contabile dell'operazione di locazione finanziaria è avvenuta utilizzando il metodo patrimoniale.

L'utilizzazione, invece, del metodo finanziario avrebbe comportato una diversa rappresentazione contabile con diversi effetti sul patrimonio netto e sul conto economico: effetti, questi, che non si ritiene di dovere indicare, perché di importo non apprezzabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie (crediti) sono valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore, ed ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite in prevalenza da crediti per depositi cauzionali correnti versati a favore di terzi per un importo complessivo di euro 70.527. L'incremento registrato nell'esercizio è da ricondurre a due nuovi depositi cauzionali per locazioni di immobili.

Si da atto che nessuna voce inclusa nelle immobilizzazioni finanziarie è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 1.281.876.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	702.857	350.339	1.053.196
Svalutazioni	-	140.000	140.000
Valore di bilancio	702.857	210.339	913.196
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	75.500	324.880	400.380
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	102.227	102.227
Totale variazioni	75.500	222.653	298.153
Valore di fine esercizio			
Costo	778.357	675.219	1.453.576
Svalutazioni	-	242.227	242.227
Valore di bilancio	778.357	432.992	1.211.349

Le partecipazioni in imprese collegate presentano un incremento di euro 75.500, giustificato dall'acquisto avvenuto in data 19/12/2019 di ulteriori 2000 azioni della S.p.a. Oasi Lavoro. Attualmente le azioni detenute rappresentano il 50% del capitale sociale.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore delle partecipazioni medesime.

Anche le partecipazioni in altre imprese hanno subito un incremento (euro 324.880) rappresentato prevalentemente dal richiamo dei decimi delle quote già sottoscritte del Consorzio di Cooperative Busto Care di Busto Arsizio.

Le predette partecipazioni sono state oggetto di svalutazione, che si è resa necessaria al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al valore del patrimonio della partecipata al netto delle perdite conseguite nell'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	33.781	36.746	70.527	70.527
Totale crediti immobilizzati	33.781	36.746	70.527	70.527

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni. Si specifica che il dato riportato del patrimonio netto di ogni singola società è riferito all'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (31/12/2018).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
OASI SERVIZI SRL IN LIQUID.	Bologna	03893290373	26.000	4.730	38.558	19.279	50,00%	126.532
OASI LAVORO SPA	Bologna	02552531200	800.000	217.687	1.339.153	669.576	50,00%	639.325
OASI FORMAZIONE SRL	Bologna	02837051206	25.000	410.372	586.034	293.017	50,00%	12.500
Totale								778.357

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non vanta crediti immobilizzati verso debitori esteri.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Dettaglio partecipazioni in altre imprese

DENOMINAZIONE	VALORE
CONSORZIO ALDEBARAN Soc. Cooperativa Sociale	24.000
POWER ENERGIA Società Cooperativa	25
EMILBANCA Credito Cooperativo Società Cooperativa	8.294
FONDAZIONE ANCORA PER LE PERSONE Onlus	140.000
GENERAL MUTUA Società Generale di Mutuo Soccorso	500
CONSORZIO LEALI Cooperativa Sociale	1.400
UNISON Consorzio di Cooperative Sociali	20.000
CONSORZIO BLU Società Cooperativa Sociale	52.000
COOPERATIVA SOCIALE BUSTO CARE Consorzio di Cooperative	429.000
TOTALE	675.219
Svalutazioni partecipazioni	242.227
TOTALE VALORE DI BILANCIO	432.992

Relativamente alla partecipazione nella Onlus Fondazione Ancora Per le Persone, in sede di chiusura dell'esercizio 2018, si sono ravvisati, per la natura stessa della partecipazione, elementi indicativi di una perdita permanente di valore, o meglio di irrecuperabilità del costo d'acquisto, tali da rendere necessaria la rettifica dell'intero valore della partecipazione medesima, mediante accantonamento al fondo svalutazione per euro 140.000.

La partecipazione detenuta nel Consorzio Busto Care, nel corso del corrente esercizio, è stata oggetto di svalutazione, mediante accantonamento al relativo fondo per euro 102.227. Tale rettifica di valore rappresenta la nostra quota di spettanza della perdita d'esercizio maturata al 31/12/2019.

Attivo circolante

Rimanenze

L'attività esercitata dalla Cooperativa non evidenzia, ai sensi del n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile, giacenze significative di materie prime; per questo motivo, tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (materiale di consumo) si è preferito non gestire tali beni di modesta entità a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 30.919.591.

I suddetti crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 32.295.620 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.376.029.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 821.807. L'importante stanziamento della posta tiene indirettamente conto dell'impatto negativo della epidemia del Coronavirus diffusasi a inizio 2020 e le conseguenti sospensioni delle attività economiche hanno generato un marcato rallentamento dei flussi finanziari in entrata. A seguito del nuovo accantonamento, si ritiene pertanto che il fondo svalutazione crediti risulti congruo rispetto alla stimata perdita di valore per inesigibilità di alcuni crediti maturati.

Crediti in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate operazioni in valuta estera e non ci sono voci incluse nell'attivo circolante riferibili a crediti commerciali espressi in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.024.115	6.895.476	30.919.591	30.842.316	77.275
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	221.955	(60.001)	161.954	161.954	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	576.886	150.976	727.862	727.862	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	389.011	115.826	504.837	504.837	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.211.967	7.102.277	32.314.244	32.236.969	77.275

I crediti verso clienti includono crediti per fatture e note da emettere per euro 11.844.345.

L'importo di euro 77.275 per crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, si riferisce alle ritenute a garanzia operate sui contratti di servizio dai committenti pubblici all'atto del pagamento del corrispettivo.

Fondo svalutazione crediti

	SALDO AL 31/12/2018	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	SALDO AL 31/12/2019
IMPORTI	965.711	411.489	821.807	1.376.029

Si fornisce il dettaglio delle poste che compongono la voce dei crediti tributari:

Crediti tributari

DESCRIZIONE	IMPORTO
Credito IVA	433.098
Credito DL 66/2017	294.455
Credito per ritenute su interessi	309
TOTALE	727.862

Si fornisce inoltre il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "crediti verso altri".

L'importo complessivo di euro 504.837 è rappresentato da crediti verso Inail per euro 113.168 e da crediti per previdenza ed assistenza dell'importo di euro 293.211. Sono presenti inoltre crediti verso dipendenti per euro 36.381, crediti per anticipi a fornitori e vari per euro 51.841, oltre ad altri crediti minori per euro 10.236.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non vanta crediti, iscritti nell'attivo circolante, verso debitori esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non vanta di crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.553.837 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 1.542.296 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 11.541 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari (euro 2.013) non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.390.848	(848.552)	1.542.296
Denaro e altri valori in cassa	18.417	(6.876)	11.541
Totale disponibilità liquide	2.409.265	(855.428)	1.553.837

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.362	(2.042)	12.320
Risconti attivi	164.722	(49.024)	115.698
Totale ratei e risconti attivi	179.084	(51.066)	128.018

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Locazioni - noleggi - concessioni e beni strumentali	20.308
Assicurazioni e fidejussioni	66.386
Imposte varie e tassa di circolazione veicoli	2.863
Oneri bancari e simili	9.404
Servizi di assistenza e manutenzioni	7.299
Oneri contratti di appalto e gare	4.430
Utenze	216
Altri risconti attivi	4.792
TOTALE	115.698

La voce dei risconti attivi, dell'ammontare complessivo di euro 115.698, è da riferire a costi che avranno la loro manifestazione economica entro l'esercizio 2020 per l'importo di euro 97.878, mentre l'importo di euro 17.820 è relativo a risconti oltre l'esercizio successivo.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Contributi in conto esercizio	12.320
TOTALE	12.320

La voce dei ratei attivi è costituita dalla residua quota di competenza 2019 del contributo in conto esercizio erogato in data 28/01/2020 dal Comune di Bologna per rette di frequenza Asilo Balù.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31-12-2019 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate operazioni in valuta estera e non ci sono voci dello stato patrimoniale passivo espresse in valuta estera.

Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, ammontante a € 5.824.279 è così composto :

euro 5.053.542 per quote ordinarie relative a n. 2863 soci lavoratori

euro 20.738 per azioni relative a n.40 soci sovventori

euro 750.000 per n.3.000 azioni assegnate al socio finanziatore.

RISERVA LEGALE

Nella riserva legale (voce AIV del Passivo) che ammonta ad euro 1.559.747, è iscritta la parte dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto e le riserve indivisibili L. 904/1977.

RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Le voci di patrimonio includono la Riserva di Rivalutazione, euro 16.840, avente natura di riserva di capitale.

Tale riserva trova origine ai sensi della Legge 59/92 che consente alle società cooperative di rivalutare gratuitamente le quote o le azioni dei soci cooperatori e sovventori nel limite massimo della variazione dell'indice ISTAT.

ALTRE RISERVE

Altre riserve. Questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle altre voci codificate del patrimonio netto. Tali riserve devono essere distintamente indicate.

Nello specifico si tratta della Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto per un totale di euro 1.809.688.

Si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.672.031	-	558.000	405.752		5.824.279

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Riserve di rivalutazione	18.635	-	-	1.795		16.840
Riserva legale	1.373.936	185.811	-	-		1.559.747
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.394.714	414.975	-	-		1.809.689
Totale altre riserve	1.394.714	414.975	-	-		1.809.689
Utile (perdita) dell'esercizio	619.368	(619.368)	-	-	632.042	632.042
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	9.078.684	(18.582)	558.000	407.547	632.042	9.842.597

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile ex Legge 904/77	1.809.689
Totale	1.809.689

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.824.279			-
Riserve di rivalutazione	16.840			-
Riserva legale	1.559.747	RISERVA DI UTILI	B	1.559.747
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.809.689	RISERVA DI UTILI	B	1.809.689
Totale altre riserve	1.809.689			1.809.689
Totale	9.210.555			3.369.436
Quota non distribuibile				3.369.436

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva Indivisibile ex Legge 904/77	1.809.689	RISERVA DI UTILI	B	1.809.689
Totale	1.809.689			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	5.824.279	5.824.279	0		
Riserve di rivalutazione	16.840	16.840	0		

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Riserva legale	1.559.747		1.559.747		
Varie altre riserve	1.809.689		1.809.689		

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio, i fondi per i rischi ed oneri sono distinti tra "Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli stanziamenti ai fondi rischi ed oneri riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio e variazioni dei fondi rischi

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2019
Fondo rischi controversie soci lavoratori	1.041.591	274.629	63.825	1.252.395
Fondo rinnovo contrattuale	598.270		371.029	227.241
Fondo rischi per debito orario	38.728			38.728
Fondo debito c/lavoratori per ERT da liquidare	725.007	435.000	123.094	1.036.913
Fondo oneri futuri	200.000	150.000		350.000
Totali	2.603.597	859.629	557.948	2.905.278

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnalano:

La voce altri fondi per rischi e oneri è costituita prevalentemente da accontamenti connessi a rapporti con personale dipendente, in particolare per elementi retributivi territoriali da riconoscere, per controversie, transazioni e spese legali.

Il Fondo rinnovo contrattuale, costituito nel 2017 per fronteggiare i rischi derivanti dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali scaduto dal 2013 e sottoscritto in data 28 marzo 2019 con esecutività a partire dal mese di maggio 2019, ha subito un decremento derivante dall'utilizzo, al momento solo parziale, del predetto accantonamento all'uopo istituito.

L'accantonamento di euro 150.000 al fondo oneri futuri è stato registrato, come per il precedente esercizio, a fronte del costo connesso al futuro aumento di capitale sociale della Fondazione Ancora Per le Persone Onlus secondo la più prudentiale prassi in vigore .

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.603.597	2.603.597
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	859.630	859.630
Utilizzo nell'esercizio	497.963	497.963
Altre variazioni	(59.986)	(59.986)
Totale variazioni	301.681	301.681
Valore di fine esercizio	2.905.278	2.905.278

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS euro 1.592.111;

TFR maturato ante 31/12/2006 giacente in Cooperativa euro 313.271;

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 313.271 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	336.389
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.222.956
Utilizzo nell'esercizio	79.580
Altre variazioni	(2.166.494)
Totale variazioni	(23.118)
Valore di fine esercizio	313.271

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate operazioni per debiti in valuta estera; la società non ha debiti verso creditori esteri.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.710.990	471.803	5.182.793	4.200.484	982.309
Debiti verso altri finanziatori	2.500.000	-	2.500.000	2.500.000	-
Debiti verso fornitori	8.115.631	4.096.677	12.212.308	12.212.308	-
Debiti verso imprese collegate	636.841	(292.602)	344.239	344.239	-
Debiti tributari	760.508	132.904	893.412	893.412	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.815.576	348.199	2.163.775	2.163.775	-
Altri debiti	5.478.900	936.505	6.415.405	6.415.405	-
Totale debiti	24.018.446	5.693.486	29.711.932	28.729.623	982.309

Complessivamente la voce debiti registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 5.693.486 dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori, conseguente sia a minori pagamenti eseguiti nel corso dell'esercizio 2019, sia ad un importante incremento del fatturato, sia alle movimentazioni infragruppo.

Il saldo delle voci accese ai debiti verso banche e verso altri finanziatori ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 471.804. I debiti verso imprese collegate, complessivamente euro 344.239, hanno subito invece un decremento per l'importo di euro 292.602.

La voce debiti verso altri finanziatori, euro 2.500.000, è da riferire al finanziamento concesso nel corso dell'esercizio 2018 dalla Cooperativa Sociale In Cammino, cooperativa anch'essa facente parte del Consorzio Blu. Si specifica che, come da delibera del Consiglio di Amministrazione, tale operazione è finalizzata ad efficientare l'utilizzo delle risorse finanziarie delle consorziate: l'allocazione delle risorse delle società con maggiore liquidità a favore delle altre, ha permesso di ridurre i costi complessivi derivanti dall'accesso al credito e di ottenere migliori riconoscimenti negli impieghi.

Tale finanziamento avente scadenza annuale al 15/02/2020 è stata prorogata per ulteriori 12 mesi.

I debiti verso banche, euro 4.200.484, scadenti entro l'esercizio successivo, sono rappresentati dai saldi passivi dei conti correnti ordinari, dai finanziamenti per anticipazioni fatture e, relativamente ad euro 281.020, dalle rate dei mutui scadenti entro l'esercizio 2020.

I debiti verso fornitori includono debiti per fatture e note da ricevere al 31/12/2019 per euro 4.767.897

La voce debiti tributari è così composta:

Debiti tributari

Descrizione	Euro
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	819.974
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	4.994
Imposta Irap ed Ires a saldo	65.952
Altri debiti tributari minori	2.492
Totale	893.412

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza, complessivamente euro 2.163.775, sono da imputare principalmente a debiti verso Inps che ammontano ad euro 2.104.523.

La voce altri debiti, per un totale di euro 6.415.405, comprende le seguenti voci:

Altri debiti

Descrizione	Euro
Debiti verso personale dipendente	4.643.814
Debiti verso soci	714.221
Debiti per compensi organi sociali	35.189
Debiti per personale in comando	34.536
Debiti per trattenute sindacali	24.686
Debiti per fondi pensione	206.502
Debiti per cessioni e pignoramenti da terzi	108.889
Debiti per depositi cauzionali utenti	451.712
Debiti vari e per regalie utenti	44.733
Anticipi diversi e altri debiti	150.156
Altri minori	967
TOTALE	6.415.405

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 1.263.330 e sono costituiti esclusivamente dal due mutui ipotecari.

I debiti verso banche non assistiti da garanzia reale ammontano pertanto ad euro 3.919.463.

Per i mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti a lungo termine, ma con costi di transazione di scarso rilievo, sorti in data antecedente all'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.Lgs 139/2015.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.263.330	1.263.330	3.919.463	5.182.793
Debiti verso altri finanziatori	-	-	2.500.000	2.500.000
Debiti verso fornitori	-	-	12.212.308	12.212.308
Debiti verso imprese collegate	-	-	344.239	344.239
Debiti tributari	-	-	893.412	893.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.163.775	2.163.775
Altri debiti	-	-	6.415.405	6.415.405
Totale debiti	1.263.330	1.263.330	28.448.602	29.711.932

Si espongono di seguito i dovuti dettagli relativi ai due mutui ipotecari in quanto rappresentativi di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Mutuo passivo ipotecario acceso presso l'Istituto di credito Carisbo, la cui scadenza tra oltre 12 mesi ed entro 5 anni ammonta ad Euro 415.552. Al riguardo si forniscono le seguenti informazioni relative al mutuo in oggetto.

Il mutuo è stato concesso dalla Cassa di Risparmio di Bologna per l'importo complessivo di Euro 2.500.000, in data 06/02/2008 per la durata di 180 mesi avente quindi scadenza al 06/02/2023, rate trimestrali costanti, garantito da ipoteca di secondo grado formale ma di primo grado sostanziale sull'immobile di proprietà della cooperativa sito in Bologna, Via C. Masetti n.5, regolarmente censito al catasto fabbricati del medesimo comune.

Mutuo passivo ipotecario acceso presso l'Istituto di credito Deutsche Bank, la cui scadenza tra oltre 12 mesi ed entro 5 anni ammonta ad Euro 407.966.

Il mutuo è stato concesso dalla Deutsche Bank S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 1.000.000, in data 08/04/2016 per la durata di 120 mesi avente scadenza al 08/04/2026, rate trimestrali, garantito da ipoteca di secondo grado formale ma di primo grado sostanziale sull'immobile di proprietà della cooperativa sito in Bologna, Via Caduti della Via Fani n.5 e Viale della Repubblica n.37, regolarmente censito al catasto fabbricati del medesimo comune. Al riguardo si forniscono le seguenti informazioni relative al mutuo in oggetto.

Il Debiti verso banche oltre cinque anni, il cui residuo è pari ad Euro 158.791, è relativo al mutuo passivo ipotecario, di cui sopra, acceso presso l'istituto di credito Deutsche Bank.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento effettuato dai soci alla cooperativa.

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	251.602	(28.557)	223.045
Risconti passivi	67	(32)	35
Totale ratei e risconti passivi	251.669	(28.589)	223.080

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per assistenza domiciliare	35
TOTALE	35

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti passivi immobili - spese condominiali - Tari	93.594
Interessi passivi finanziari e spese bancarie	45.085
Retribuzioni e compensi da liquidare	11.752
Assicurazioni per regolazione premi	9.066
Spese trasporto utenti	61.638
Altri ratei passivi	1.910
TOTALE	223.045

L'ammontare dei risconti passivi complessivamente pari ad euro 35 è scadente entro l'esercizio successivo.

Più significativa appare la voce dei ratei passivi con un importo complessivo di euro 223.045 che registra comunque un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 28.556.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di beni come pure i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono stati iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Ricavi delle vendite e prestazioni divise per attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Area socio assistenziale residenziale e semiresidenziale	19.550.560	19.104.791
Aera educativa	18.838.729	15.809.616
Area sanitaria	12.859.475	8.758.180
Area socio assistenziale domiciliare	8.000.988	7.741.976
Area altri servizi e ricavi	1.125.269	783.928
TOTALE	60.375.021	52.198.491

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni divise per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Emilia Romagna	28.490.643	25.384.656
Lombardia	11.681.668	11.600.338
Veneto	10.859.263	8.711.930
Toscana	3.617.288	3.393.173
Friuli Venezia Giulia	1.017.976	1.056.812
Marche	1.037.135	1.042.008
Lazio	3.671.048	1.009.574
TOTALE	60.375.021	52.198.491

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Contributi in conto esercizio	47.095	164.010
Rimborso spese tecnostruttura	817.056	965.638
Affitti attivi	148.241	148.332
Rimborso personale in comando/distacco	1.719.052	1.943.919

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Rimborsi spese	251.969	400.568
Ribalti costi consortili e ATI	11.253	49.283
Sopravvenienze attive	178.400	51.646
Erogazioni liberali ricevute	11.909	29.628
Proventi vari	40.080	71.842
Indennizzi sinistri e danni	13.810	5.392
Abbuoni e sconti	141	188
TOTALI	3.239.006	3.830.447

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Tributi ed imposte deducibili	167.151	146.544
Oneri contratti d'appalto	52.167	140.526
Omaggi ai dipendenti	81.600	82.888
Contributi associativi e vari	47.200	47.962
Abbonamenti	7.464	8.747
Sanzioni multe e costi indeducibili	20.622	40.780
Minusvalenze ordinarie e sopravvenienze passive	100.068	250.503
Diritti spese oneri amministrativi	6.609	7.723
Erogazioni liberali	8.030	1.570
Costi automezzi	5.317	7.596
Perdite su crediti	6.892	5.348
TOTALI	503.120	740.187

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale evidenziati nel dettaglio sotto riportato:

Proventi finanziari

descrizione	saldo al 31/12/2019	saldo al 31/12/2018
Dividendi da collegate	205.186	326.409
Dividendi da altre imprese	39	0
Interessi da clienti	0	9.628
Interessi attivi c/c bancari	46	39
Altri proventi diversi dai precedenti	2	40
TOTALE	205.273	336.116

I dividendi da imprese collegate sono stati percepiti in data 25/09/19 a seguito delibera della società Oasi Formazione Srl.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 58.766 e gli altri oneri finanziari ad euro 82, per un importo complessivo quindi della voce pari ad euro 58.848.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	35.056
Altri	23.710
Totale	58.766

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	14.911
Interessi passivi bancari	20.145
Interessi passivi di mora	1.210
Altri interessi passivi	22.500
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	82
TOTALE	58.848

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono da indicare all'interno della voce A5.

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La cooperativa ai fini IRES ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004 ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973, applicando l'aliquota IRES ordinaria in vigore del 24%.

Ai fini IRAP sono state applicate le specifiche aliquote regionali per l'imputazione a bilancio di tale carico fiscale. La base imponibile è stata assunta al netto delle deduzioni previste per lavoro dipendente.

Fiscalità differita

Nell'esercizio non esistono poste significative che diano luogo a differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza comporterebbe l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo. Nell'esercizio non esistono poste che diano luogo a differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza comporterebbe l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto Finanziario

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa. Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

In base al disposto normativo, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che la variazione del capitale circolante netto negativa è assorbita totalmente dal risultato positivo dell'EBITDA. Le oscillazioni rilevate all'interno della gestione clienti e fornitori sono generate sia dalle movimentazioni infragruppo, sia dall'importante incremento di fatturato ottenuto dall'attivazione di nuovi servizi assegnati. Il flusso finanziario derivante dalla gestione operativa leggermente negativo è appesantito dalla attività di investimento più marcate rispetto l'anno precedente a seguito appunto dei nuovi servizi avviati e dall'acquisizione di nuove quote di società collegate (Busto Care e Oasi Lavoro).

La somma delle suddette variazioni negative evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide complessive esistenti alla fine dell'esercizio rispetto alle disponibilità liquide giacenti all'inizio dell'esercizio. La causa principale della diminuzione è dovuta come essenzialmente come già commentato, agli investimenti per l'attivazione dei nuovi servizi sostenuti con proprie risorse interne, complessivamente, seppur lievemente peggiorativa rispetto l'anno precedente, la Cooperativa presenta una situazione finanziaria sostenibile, in termini di liquidità e solvibilità. Lo stato Patrimoniale riclassificato a liquidità/esigibilità dimostra l'equilibrio della Cooperativa nell'affrontare gli impegni di breve e di lungo periodo.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

I dati esposti sono stati calcolati riparametrando i lavoratori in base al periodo di lavoro svolto.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	78
Operai	1.440
Totale Dipendenti	1.520

Il numero occupati alla data del 31/12/2019 è il seguente:

Dati sull'occupazione: organico dipendenti fine esercizio

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2	1	1
Impiegati	87	100	-13
Operai	2.225	1.993	223
TOTALE	2.315	2.095	211

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.189	26.494

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, come da delibera dei soci, esclusivamente i compensi indicati nella tabella di cui sopra; pertanto la società non ha concesso crediti e anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla Pricewaterhouse Cooper Spa, quali revisori legali (o alla società di revisione legale) nominata con delibera assembleare, ammontano come da contratto, per l'esercizio chiuso al 31/12 /2019, ad euro 17.204 e si riferiscono alla revisione legale dei conti. I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.204
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.204

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società è costituito da quote ordinarie detenute da n. 2863 soci cooperatori, da azioni detenute da n.40 soci sovventori e da azioni destinate ai soci finanziatori. Durante l'esercizio 2017 sono state sottoscritte e versate n. 3.000 azioni del valore nominale di euro 250, da parte della Cooperativa Sociale In Cammino con sede in Faenza (RA) Via Degli Inforti n.2, come da delibera del Consiglio di Amministrazione di accoglimento della domanda di ammissione a socio finanziatore, mentre durante l'esercizio 2019, come per il precedente 2018, non sono state sottoscritte nuove azioni.

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Come ammesso dall'art. 16 dello Statuto, con delibera del 09/05/2016, la cooperativa ha emesso strumenti finanziari partecipativi, ossia strumenti che soggiacciono al rischio d'impresa, essendo imputati a capitale sociale, ai sensi dell'art. 2346, ultimo comma, C.C., richiamato dall'art. 2526 C.C..

In ottemperanza all'art. 2427, n. 17, C.C.. si comunica quanto segue:

numero azioni emesse: 10.000 di cui sottoscritte 3.000;

valore nominale: euro 250 cadauna, con esclusione di sovrapprezzo;

sottoscrizione minima per ciascun finanziatore: almeno 1.000 azioni per un valore complessivo di euro 2.500.000;

durata minima del conferimento anni 7 (sette);

attribuzione ai soci finanziatori di un voto ogni 10 azioni di finanziamento sottoscritte, nei limiti previsti dalla legge e dallo statuto sociale della Cooperativa;

remunerazione delle azioni in base alla deliberazione assembleare in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

In base all'art. 19 dello statuto sociale, le azioni dei soci finanziatori possono essere trasferite esclusivamente previo gradimento dell'Organo amministrativo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9, C.C. a norma del quale occorre indicare in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati" (così come sostituito dal D.Lgs. 139/2015), si forniscono le seguenti informazioni:

Le garanzie prestate a favore della società collegata Oasi Lavoro Spa alla data del 31/12/2019 sono rappresentate esclusivamente dalla fidejussione n.35153204 rilasciata a Unipol Banca, ora Bper Banca, dell'importo di euro 1.515.000.

Le garanzie prestate a favore del Consorzio di Cooperative Sociali UNISON vengono dettagliate nella tabella sottostante:

Garanzie prestate a favore di terzi per Unison Consorzio di Cooperative

Descrizione	Importo
Fidejussione generica - Banca BPM	450.000
Fidejussione generica - Banca Prossima	715.000
Lettere patronage vincolata a garanzia apertura credito c/c - BPER Banca	205.000
TOTALE	1.370.000

La società inoltre presta garanzie a favore di terzi nei confronti della collegata Oasi Servizi Srl. Si tratta della fidejussione n. 4475 presso Banca Prossima per un valore di euro 26.000

Si dà atto che vi sono garanzie prestate da Unicredit per conto della Società per euro 6.300 e garanzie prestate da Banca Prossima per conto della Società per euro 446.242.

Le garanzie prestate dalla Società alla banca a favore proprio sono inerenti a Ipoteche di primo grado; i beni su cui gravano tali ipoteche sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed il debito per il relativo mutuo richiesto è iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

I beni di terzi presso l'impresa sono relativi alla gestione dei fondi per spese personali degli ospiti del C.S.R. R. Cà Torricelle che al 31/12/2019 riportavano una giacenza di Euro 2.232.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22bis, relativamente alle sole operazioni intercorse con le società controllate, collegate e cooperative aderenti al contratto cooperativo paritetico, si dichiara che nell'anno 2019 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato.

Il consorzio Blu, nell'ambito delle funzioni di direzione e coordinamento assegnate dalle imprese consorziate a seguito della definizione del contratto di gruppo cooperativo paritetico, ha sottoscritto un contratto collaborativo con la società collegata Oasi Servizi srl, ora in liquidazione volontaria, per l'erogazione dei servizi amministrazione paghe e servizi informatici fino alla data del 31/12/2019, mentre ha affidato l'attività formativa, tuttora in corso, alla società collegata Oasi Formazione Srl.

L'attività svolta dal Consorzio Blu di direzione e coordinamento è finalizzata a consentire alle imprese consorziate di svolgere una gestione più efficiente nelle attività, distribuendo equamente fra esse responsabilità oneri e vantaggi che ne derivano. In base ai principi descritti, il Consorzio addebita alle consorziate i servizi applicando una percentuale di contribuzione che per l'anno 2019 si conferma, come per l'esercizio 2018, pari al 5,25% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni erogate.

Per maggior precisione anche se non obbligatorio si evidenziano le posizioni movimentate all'interno del gruppo societario:

COSTI E RICAVI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

società	Costi	Ricavi	Totale Complessivo
Consorzio Blu soc.coop.va	3.643.747	14.628.013	10.984.266
In Cammino soc. coop.va	1.284.672	164.067	-1.120.605
Areté Società Coop.va	148.019	1.935	-146.084
Oasi Lavoro spa	1.341.323	75.358	-1.265.965
Oasi Formazione srl	104.044	113.287	9.243
Oasi Servizi srl in liquidazione	331.001	444.243	113.242
Unison	0	1.078.298	1.078.298
TOTALE	6.852.806	16.505.201	9.652.395

DEBITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E SOCIETA' CORRELATE

	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Consorzio Blu soc.coop.va	2.908.752	4.376.673	324.367	6.961.058
In Cammino soc. coop.va	1.031.732	1.330.001	1.211.691	1.150.042
Areté Società Coop.va	23.675	151.412	131.889	43.197
Oasi Lavoro spa	513.556	1.332.633	1.607.838	238.351
Oasi Formazione srl	60.604	128.699	87.346	101.957
Oasi Servizi srl in liquidazione	62.682	401.411	460.161	3.932
Unison	51.560	0	51.560	0
TOTALE	4.652.561	7.720.829	3.874.852	8.498.537

CREDITI SOCIETA' DEL GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO E S SOCIETA' CORRELATE

società	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
Consorzio Blu soc.coop.va	3.906.222	15.329.426	6.086.041	13.149.607
In Cammino soc. coop.va	191.315	173.192	167.830	196.677
Areté Società Coop.va	0	1.936	1.936	0
Oasi Lavoro spa	482	83.235	46.464	37.253
Oasi Formazione srl	70.508	134.999	81.642	123.865
Oasi Servizi srl in liquidazione	27.713	451.452	478.328	837
Unison	1.637.261	1.121.292	1.656.425	1.102.128
TOTALE	5.833.501	17.295.532	8.518.666	14.610.367

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 C.C., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra i soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art. 2427 n.22- quater c.c.

Come noto, dal mese di febbraio 2020 anche l'Europa è stata colpita dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid19 che di seguito si è estesa a tutto il mondo. Gli Amministratori considerano questo accadimento un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo (non-adjusting event) e pertanto dello stesso non hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019. In questo momento ritengono inoltre che non sia possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sulla capacità dello stesso di raggiungere i propri obiettivi economico-finanziari di breve termine in considerazione delle molteplici e determinanti azioni che risultano tuttora sconosciute e non definite. Cionondimeno dai primi riscontri effettuati grazie alle politiche prudenziali di gestione degli ultimi anni possiamo affermare che le risorse finanziarie della cooperativa risultano essere sufficienti per affrontare le difficoltà generate dalla sospensione di molti servizi a causa della pandemia. Le misure governative attuate, l'attivazione della FIS (fondo integrazione salariale) e la ripresa a maggio delle attività sospese, anche se in misura ridotta, permettono di costruire una situazione previsionale comunque sostenibile. Non si esclude comunque che possano esservi impatti, con particolare riferimento a quelle poste di bilancio che sono maggiormente soggette a procedimenti estimativi, di ciò verrà tenuto in considerazione nella elaborazione delle stime contabili nel corso del 2020. Da ultimo, alla luce della patrimonializzazione, della consistenza di cassa e delle linee di credito disponibili della Società, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità della Società di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro. L'impatto sul bilancio 2019 della pandemia è principalmente legato al rischio di insolvibilità di crediti sorti nell'esercizio appena concluso; come già sottolineato, avrà effetti ben più importanti nell'esercizio 2020 non ancora stimabili se non in maniera approssimativa in quanto ad oggi sono in emanazione disposizioni governative ulteriori rivolte al contenimento dei danni causati dalla pandemia in grado di modificare pesantemente i budget aziendali. Un ulteriore elemento di difficoltà sarà inoltre l'applicazione dell'accordo di rinnovo del CCNL Cooperative sociali, che prevede un incremento dei minimi conglobati delle retribuzioni dei lavoratori per l'anno 2020 di euro 25 ad aprile (livello C1) e 20 euro a

settembre (livello C1), con un incremento dei costi del personale di circa 3,17% rispetto al minimo conglobato ante rinnovo che sommato a quanto già erogato nell'anno 2019 sviluppa un aumento complessivo di circa il 5,98%.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio del Consorzio Blu società cooperativa sociale, con sede in Faenza, via Degli Insorti n.2, iscritta presso il Registro delle imprese di Ravenna, al n.RA 213700, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	146.636	9.330
C) Attivo circolante	7.790.345	2.693.518
D) Ratei e risconti attivi	12.836	1.503
Totale attivo	7.949.817	2.704.351
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	105.000	105.000
Riserve	201	-
Utile (perdita) dell'esercizio	461.468	204
Totale patrimonio netto	566.669	105.204
B) Fondi per rischi e oneri	4.967	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.815	-
D) Debiti	7.373.366	2.599.147
Totale passivo	7.949.817	2.704.351

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	10.306.114	2.641.143
B) Costi della produzione	9.821.119	2.641.034
C) Proventi e oneri finanziari	452	95
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.979	-
Utile (perdita) dell'esercizio	461.468	204

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017, come di seguito riportato:

Erogazioni pubbliche art.1 commi 125-129 Legge 124/2017

DATA INCASSO	ENTE EROGANTE	CONTRIBUTO	IMPORTO
05/09/2019	COMUNE DI BOLOGNA	Qualificazione e sostengno servizi educativi 0-3 anni	6.160
02/10/2019	COMUNE DI BOLOGNA	Contributo scuole paritarie	7.382
14/10/2019	COMUNE DI BOLOGNA	Qualificazione e sostengno servizi educativi 0-3 anni	12.320
07/02/2019	FON COOP	Contributo piani formativi	8.913

I contributi più rilevanti sono stati erogati dal Comune di Bologna e dal Fon Coop.

I predetti accrediti erogati da Fon Coop Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua delle imprese cooperative, si riferiscono al contributo ai piani formativi attivati e conclusi con esito positivo da parte dei verificatori regionali preposti.

Si evidenzia che l'indicazione delle erogazioni liberali è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio.

Per completezza espositiva, si rende noto che in data 28/01/2020 è stato accreditato a favore della cooperativa un ulteriore contributo di euro 12.320 da parte del Comune di Bologna: contributo questo contabilizzato in bilancio in quanto di competenza dell'esercizio 2019.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

CALCOLO DELLA PREVALENZA

COSTO DEL LAVORO	ANNO 2019 - EURO	ANNO 2019 - %	ANNO 2018 - EURO	ANNO 2018 - %
Costo del lavoro dei soci	34.923.987	72,67%	33.713.000	79,25%
Costo del lavoro di terzi non soci	13.132.647	27,33%	8.827.829	20,75%
TOTALE	48.056.634	100,00%	42.540.829	100,00%

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sottoponendo alla Vostra approvazione il predetto bilancio relativo all'esercizio 2019, in ragione delle considerazioni espresse, proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 632.042,17 come segue:

€ 189.612,65 pari al 30% a fondo di riserva legale di cui all'art.12 della Legge 904/77, ai sensi dall'art. 32 lettera a) del vigente statuto;

€ 18.961,27 pari al 3% a Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione previsto dalla Legge 59/92, ai sensi dell'art. 32 lettera b) del vigente statuto;

€ 423.468,25 quale importo residuo, a Riserva Straordinaria Indivisibile in base all'art. 12 della Legge 904 /77, ai sensi dell'art. 32 penultimo capoverso del vigente statuto.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese, non detiene partecipazioni di maggioranza, non è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2014.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Bologna, 16 aprile 2020

L'organo amministrativo.

-

Firmato -

"Firma digitale"

Lla sottoscritta Ceccarelli Katia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato (Nome e Cognome)

"Firma digitale"